

n.265 del 07.08.2019 periodico (Parte Seconda)

Regione Emilia-Romagna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2019, N. 1157

**Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città
Metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di
qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in
attuazione della delibera dell'assemblea legislativa n. 195/2019 -
Anno 2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10” ed in particolare l’articolo 7, il quale stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi gli indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi, in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle [TL4] Province per gli interventi di cui all’articolo 3 e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad Intese fra Regione, Enti locali e scuole;

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii., in particolare l’articolo 18 che prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell’infanzia realizzati dai soggetti gestori e l’articolo 19 comma 2, in cui si stabilisce che “nel rispetto dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l’adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l’inserimento di figure di coordinamento pedagogico”;

- la L.R. 25 novembre 2016, n. 19 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n.1 del 10 gennaio 2000”, in particolare l’articolo 4 che prevede, tra l’altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell’infanzia;

Considerato che il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107”:

- all'art. 1, comma 3, lettera a) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico e la collaborazione tra le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;

- all'art. 4, comma 1, individua tra gli obiettivi strategici da perseguire, alla lettera f) la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione e alla lettera g) il coordinamento pedagogico territoriale

Considerati inoltre:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione" che mira a favorire l'attuazione degli obiettivi strategici del Sistema integrato definiti nell'art 4 del citato D.lgs. n. 65/2017;

Dato atto che i fondi regionali di cui al presente provvedimento sono oggetto di trasferimento alle Province/Città metropolitana di Bologna in ragione dell'attribuzione di funzioni disposta con Legge regionale n. 26/2001 che all'articolo 8 prevede:

1. Gli Enti locali esercitano le funzioni loro attribuite dall'art. 139 del decreto legislativo n. 112/98 nel quadro degli indirizzi triennali di cui al comma 1 dell'art. 7, nonché degli atti di indirizzo di cui al comma 3 dello stesso articolo.

2. Le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole del sistema nazionale di istruzione del territorio di competenza, contenente i progetti e gli interventi di cui alla presente legge e la relativa assegnazione di fondi, nel rispetto degli indirizzi triennali e delle direttive regionali.

3. Le Province trasmettono alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione"

Preso atto che dal 1/01/2015 la Città metropolitana di Bologna è subentrata alla Provincia di Bologna, ai sensi della Legge n. 56/2014;

Rilevato che ai sensi dell'art.51, comma 1, lettera e) della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema del governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., la materia relativa alla programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico, sulla base degli indirizzi della Regione, rientra espressamente tra le funzioni attribuite alla Città metropolitana e alle Province;

Valutato quindi che, ai fini della elaborazione dei programmi provinciali/metropolitano, debbano essere indicati gli ambiti di intervento, riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 195 del 12/2/2019, recante "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Delibera di Giunta n.50 del 21 gennaio 2019)" di seguito "Indirizzi";

- la propria deliberazione n. 651 del 16/5/2016, avente ad oggetto: "Approvazione

degli schemi di intesa di cui all'art. 7, comma 3, L.R. n. 26/2001”;

- le Intese vigenti tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private siglate dalle parti interessate in data 8/6/2016 trattenute agli atti del Servizio regionale competente;

Considerato che, ai sensi della sopracitata deliberazione dell'Assemblea legislativa n.195/2019, le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia sono riconducibili prioritariamente:

a) alla dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;

b) alla realizzazione di interventi di rilevanza regionale, attuati direttamente o tramite Enti locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 26/2001;

c) alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione;

d) al miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 26/2001;

Valutato che le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione debbano essere finalizzati alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita ai 6 anni;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n.24 - Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n.25 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019);
- la L.R. 27 dicembre 2018, n.26 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;
- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Ritenuto pertanto opportuno con il presente provvedimento, per quanto sopra motivato e a seguito dell'istruttoria condotta dal Servizio politiche sociali e socioeducative:

1. quantificare in € 4.700.000,00 i fondi da ripartire per l'anno 2019 tra le Province

e Città metropolitana di Bologna per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia aderenti al sistema nazionale di istruzione (L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii.), ai sensi degli "Indirizzi" approvati con delibera dell'Assemblea legislativa n. 195/2019, suddivisi tra i seguenti ambiti di intervento:

- quanto a euro 1.110.000,00 per progetti di qualificazione;
- quanto a euro 2.692.150,00 per progetti di miglioramento;
- quanto a euro 897.850,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico;

2. approvare l'Allegato 1) "Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo della **Tabella A)** afferente al riparto per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico e della **Tabella B)** afferente al riparto per azioni di qualificazione e di miglioramento;

3. assegnare e concedere alle Province/Città Metropolitana di Bologna le somme indicate nelle tabelle A) e B) dell'allegato 1) parte integrante del presente provvedimento, per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi della L.R. n. 26/2001;

Considerato che le risorse finanziarie suindicate risultano così allocate ai capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2019 -2021, anno di previsione 2019:

- € 3.802.150,00 (tabella B) al Cap. **58428** "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n.26)";
- € 57.850,00 (tabella A) al Cap. **58428** "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n.26)";
- € 840.000,00 (tabella A) al Cap. **58442** "Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n.12)"; precisando che il parziale ricorso alle risorse allocate al **cap. 58428** per il sostegno alle figure di coordinamento pedagogico è ammesso in quanto le attività di coordinamento pedagogico sono del tutto compatibili e integrate con le attività di cui all'art. 3, comma 4 della L.R. n. 26/2018;

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa per complessivi euro 4.700.000,00 sui pertinenti capitoli di spesa come indicato nelle tabelle A) e B) dell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto a valere per l'anno 2019 è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” e, in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021;
- Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001”;
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 468 del 10 aprile 2017 “il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Responsabile del Servizio politiche sociali e socioeducative n. 1745 del 10/2/2017 ad oggetto “Deleghe al Dirigente Professionale “Infanzia, adolescenza, servizio civile”;

Richiamato il Decreto del Presidente n. 104 del 28 giugno 2019 recante “Nomina del Vicepresidente della Giunta regionale e contestuale modifica al Decreto del Presidente n. 220/2014 e ss.mm.ii. “Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche di Welfare e alle Politiche educative;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per i motivi espressi in premessa e che si intendono qui integralmente richiamati:

1) di quantificare in € 4.700.000,00 i fondi da ripartire per l'anno 2019 tra le Province e Città metropolitana di Bologna per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia aderenti al sistema nazionale di istruzione (L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii.), ai sensi degli "Indirizzi" approvati con delibera dell'Assemblea legislativa n. 195/2019, suddivisi tra i seguenti ambiti di intervento:

- quanto a euro 1.110.000,00 per progetti di qualificazione;
- quanto a euro 2.692.150,00 per progetti di miglioramento;
- quanto a euro 897.850,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico;

2) di approvare l'Allegato 1) "Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo della **Tabella A)** afferente al riparto per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico e della **Tabella B)** per azioni di qualificazione e di miglioramento;

3) di assegnare e concedere alle Province/Città Metropolitana di Bologna le somme indicate nelle tabelle A) e B) dell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi della L.R. n. 26/2001;

4) di imputare la spesa complessiva pari a euro 4.700.000,00 come segue:

- quanto a euro 3.860.000,00 registrata al n. **6895** di impegno sul capitolo **58428** "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018;
- quanto a euro 840.000,00 registrata al n. **6896** di impegno sul capitolo **58442** "Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)." del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018;

5) di stabilire che le risorse di cui al punto precedente sono suddivise come segue:

- quanto a euro **1.110.000,00** (cap. 58428) per azioni di qualificazione, come specificato nella Tabella B) dell'allegato 1) al presente atto;
- quanto a euro **2.692.150,00** (cap.58428) per azioni di miglioramento, come specificato nella Tabella B) dell'allegato 1) al presente atto;
- quanto a euro **897.850,00** (di cui euro 57.850,00 sul cap. 58428 ed euro

840.000,00 sul cap. 58442) per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato nella Tabella A) dell'allegato 1) al presente atto;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono di seguito espressamente indicate:

Beneficiario Province - cap. 58428 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 09.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102002 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario Città Metropolitana - cap. 58428 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 09.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102004 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario Province - cap. 58442 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 09.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102002 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario Città Metropolitana - cap. 58442 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 09.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102004 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

7) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

8) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/08 e ss.mm. ii, per quanto applicabile, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. alla liquidazione dei contributi di cui trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a seguito dell'avvenuta esecutività del presente atto;

9) di stabilire che, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 26/2001, le Province/Città metropolitana di Bologna trasmetteranno al competente Servizio regionale una relazione annuale, sull'utilizzo dei fondi regionali secondo quanto previsto nel citato Allegato 1);

10) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni e prescrizioni tecniche operative indicate nella più volte citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 195/2019;

11) di dare atto che eventuali ulteriori risorse statali e regionali che si rendessero disponibili, compatibilmente con i vincoli di destinazione, saranno ripartite sulla base delle priorità indicate dalla Giunta con proprio successivo atto deliberativo, secondo i criteri previsti nella sopra citata delibera dell'Assemblea legislativa n.195/2019;

12) di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province/Città metropolitana di Bologna - dovrà eventualmente essere acquisito da parte di ciascuno dei sopraindicati Enti in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

13) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale

della Regione Emilia-Romagna Telematico;

14) di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

allegato delibera 1157 2019.pdf

Regione Emilia-Romagna (CF 800.625.903.79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.5271

Ufficio Relazioni con il Pubblico: Numero Verde URP: 800 66.22.00, urp@regione.emilia-romagna.it,
urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO 1)

Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per interventi di rilevanza regionale in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n.195/2019"

Per quanto attiene agli obiettivi e alle indicazioni per l'elaborazione dei programmi provinciali/metropolitano si fa preciso riferimento a quanto previsto nell'Allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 195 del 12/02/2019, recante "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Delibera di Giunta n.50 del 21 gennaio 2019)"

Le risorse disponibili sull'esercizio finanziario 2019 per le finalità di cui al presente atto ammontano complessivamente ad euro 4.700.000,00.

I - SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Obiettivi

L'obiettivo è di sostenere i soggetti gestori facenti parte del sistema nazionale di istruzione affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana di Bologna

Le risorse disponibili per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico ammontano complessivamente ad euro 897.850,00;

Le azioni prioritarie e i criteri di ripartizione fra le Province/Città metropolitana di Bologna sono i seguenti:

- sostegno ai soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e agli Enti locali affinché provvedano a dotarsi della professionalità di coordinatore pedagogico.

La ripartizione delle risorse regionali tra le Province/Città metropolitana di Bologna viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia (attestate dalle Province/Città metropolitana di Bologna) e dei servizi educativi per la prima infanzia aggregati alle scuole dell'infanzia (derivanti dalla rilevazione regionale sui servizi 0-3 anni -SPIER) in riferimento all'_a.s. 2017/2018 (dati al 31/12/2017)

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti, specificamente identificati dai successivi atti di programmazione provinciale/metropolitano, sono:

- le scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia; in tal caso il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e successive modificazioni, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

Adempimenti delle Province/Città metropolitana di Bologna

Le Province/Città metropolitana di Bologna, attraverso i propri atti di programmazione, dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi;
- identificare i territori nei quali, in presenza di fattori eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, in particolare nelle aree montane, è consentito realizzare le aggregazioni stesse anche con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
- individuare, nei rispettivi atti, particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i soggetti gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori;
- valutare, ai fini della determinazione dei contributi a favore dei soggetti gestori, l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

II - AZIONI DI QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi

Ai sensi dell'Allegato alla citata D.A.L. **n.195/2019**, lettere c) e d), si rammenta che le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia consentono di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni,

al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita ai 6 anni, alla luce di quanto previsto dal D.lgs.65/2017;

Tali azioni, tra l'altro, sono riconducibili:

- alla "qualificazione" delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, anche secondo priorità individuate localmente dalla programmazione provinciale/metropolitana nel rispetto degli indirizzi regionali, tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituite:
 - da scuole statali e/o da scuole paritarie sia private che degli Enti locali;
 - da scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila;
- al "miglioramento" complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26 del 2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte.

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana di Bologna

Le azioni dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse.

Si evidenzia che le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa...) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto

Al fine di potenziare la programmazione comune e l'ottimizzazione delle risorse, anche in raccordo con la programmazione dei fondi concessi ai sensi della LR 19/2016 e successive modificazioni, si invitano le Province/Città metropolitana a sostenere nella loro programmazione l'eventuale progettazione raccordata in ambito distrettuale

Inoltre, le azioni potranno essere presentate solo su una delle aree ("qualificazione" oppure "miglioramento"), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

Le risorse disponibili per il sostegno a "qualificazione" e "miglioramento" ammontano complessivamente ad euro € 3.802.150,00 ripartiti come segue:

- euro 1.110.000,00 per la "qualificazione";
- euro 2.692.150,00 per il "miglioramento";

La ripartizione delle risorse regionali tra le Province/Città metropolitana di Bologna viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia (attestate dalle Province/Città metropolitana di Bologna) e dei servizi educativi per la prima infanzia aggregati alle scuole dell'infanzia (derivanti dalla rilevazione regionale sui servizi 0-3 anni -SPIER_) in riferimento all'a.s. 2017/2018 (dati al 31/12/2017)

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie delle Intese;

Adempimenti delle Province/Città metropolitana di Bologna

Anche al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse, la relazione annuale di cui all'art. 8, comma 3, della L.R. 26/2001 dovrà contenere:

- le priorità in base alle quali sono stati erogati i finanziamenti;
- l'elenco degli interventi approvati con il relativo finanziamento;
- dati finanziari e informazioni sugli interventi finanziati, dando atto che, qualora la spesa complessiva risultasse inferiore a quanto assegnato, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate in eccedenza;

Tabella A: Riparto contributi per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico

Provincia/Città metropolitana	sezioni 3/5 anni private paritarie autorizzate	sezioni 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia private paritarie e autorizzate	N. totale sezioni 3/5 e 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia private paritarie e autorizzate	Totale contributi	Impegni sul capitolo 58442	Impegni sul capitolo 58428
Piacenza	85	9	94	49.326,65	49.326,65	
Parma	186	8	194	101.801,81	43.951,81	57.850,00
Reggio Emilia	252	35	287	150.603,71	150.603,71	
Modena	280	16	296	155.326,48	155.326,48	
Città metropolitana di Bologna	263	24	287	150.603,71	150.603,71	
Ferrara	144	16	160	83.960,26	83.960,26	
Ravenna	136	28	164	86.059,26	86.059,26	
Forlì-Cesena	99	20	119	62.445,44	62.445,44	
Rimini	106	4	110	57.722,68	57.722,68	
Regione Emilia-Romagna	1.551	160	1.711	897.850,00	840.000,00	57.850,00

Tabella B: Riparto dei contributi per azioni di qualificazione e miglioramento-cap. 58428

Provincia/Città metropolitana	N. sezioni 3/5 anni comunali e statali	N. sezioni 0/2 aggregate a scuole comunali e statali	N. totale sezioni 3/5 e 0/2 anni aggregate	Contributo qualificazione EURO	N. sezioni 3/5 anni private paritarie e autorizzate	N. sezioni 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia private paritarie	N. totale sezioni 3/5 anni e sez. 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia	Contributo Miglioramento EURO	Contributo totale per Provincia/CM EURO (Cap. 58428)
Piacenza	187	0	187	67.414,75	85	9	94	147.903,04	215.317,79
Parma	240	0	240	86.521,60	186	8	194	305.246,70	391.768,30
Reggio Emilia	348	5	353	127.258,85	252	35	287	451.576,30	578.835,15
Modena	500	4	504	181.695,36	280	16	296	465.737,23	647.432,59
Città metropolitana di Bologna	796	1	797	287.323,81	263	24	287	451.576,30	738.900,11
Ferrara	165	1	166	59.844,11	144	16	160	251.749,85	311.593,96
Ravenna	263	3	266	95.894,77	136	28	164	258.043,60	353.938,37
Forlì-Cesena	316	2	318	114.641,12	99	20	119	187.238,95	301.880,07
Rimini	247	1	248	89.405,63	106	4	110	173.078,03	262.483,66
Regione Emilia-Romagna	3.062	17	3.079	1.110.000,00	1.551	160	1.711	2.692.150,00	3.802.150,00